

COMUNICATO STAMPA

Le celebrazioni di Papa Clemente IX: un riconoscimento unico per Pistoia

“Credo sia giunto il momento di fare un primo consuntivo sulla iniziativa per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Giulio Rospigliosi, Papa Clemente IX, che ha animato questa estate Pistoiese dell’anno giubilare

L’iniziativa composta da una serie di eventi è stata l’unica che, tra le molte proposte nate dal nostro territorio, ha ricevuto l’attenzione ed un consistente finanziamento del Ministero per i beni e le attività culturali

Questo riconoscimento è un primo motivo di soddisfazione ed un segnale importante che testimonia dello spessore culturale dell’iniziativa e dei singoli eventi di cui si è composta.

Eravamo partiti dalla considerazione che, nell’anno giubilare, era doveroso da parte delle Istituzioni pistoiesi dedicare una particolare attenzione all’unico papa del nostro territorio ma, mano a mano, che il nostro progetto ha preso forma, ci siamo resi conto della straordinaria figura attorno alla quale stavamo lavorando.

Clemente IX fu Papa solo per due anni, ma seppur nel tempo brevissimo del suo pontificato non ebbe modo di realizzare i progetti di cui si era fatto ispiratore, ha comunque lasciato presagire un governo illuminato della Chiesa.

Giulio Rospigliosi fu figura singolare ed affascinante, letterato, grande mecenate e raffinato collezionista ma soprattutto uomo di teatro, a lui si deve l’invenzione della commedia musicale e la diffusione in ambito romano del melodramma, tra i migliori librettisti del seicento è tra i grandi poeti per musica.

Per questo abbiamo deciso di investire risorse nel progetto utilizzando per le celebrazioni del IV centenario della nascita tutti gli strumenti culturali a disposizione.

- Innanzitutto quello editoriale con la pubblicazione per la prima volta dell’opera integrale di Giulio Rospigliosi, composta dai melodrammi sacri e dai melodrammi profani.

- Poi quello della ricerca scientifica che, attraverso un percorso iniziato già nel 1999 di conferenze, tenutesi sia a Pistoia che a Lamporecchio, ci ha condotto fino al convegno “ Lo spettacolo del sacro, l’etica del profano “ che ha riunito specialisti di tutto il mondo per mettere a confronto gli studi più recenti sui vari aspetti della personalità del Papa e del suo tempo che si è tenuto con successo il 21 e 22 settembre presso il seminario vescovile di Pistoia.

- Abbiamo colto l’occasione di queste celebrazioni per avviare un progetto che esaltasse la capacità della cultura come motore per lo sviluppo provando a disegnare un itinerario dei luoghi Rospigliosani come strumento di valorizzazione e di promozione del territorio a questo fine è stata pubblicata anche una bella guida turistico - culturale.

- Per la prima volta ad eccezione di un’esperienza realizzata in Scozia abbiamo messo in scena in epoca moderna due opere del Rospigliosi.

Successo straordinario quello dello spettacolo “La Baldassara ovvero la Comica del cielo”, ultima delle sue opere sacre che abbiamo rappresentato nello splendido scenario di villa Rospigliosi a Lamporecchio.

La comica del cielo ovvero le variazioni sulla comica del cielo ha rappresentato in realtà un'operazione culturale di “modernizzazione” del testo del Rospigliosi rappresentata non in forma musicale ma di prosa.

Senza dubbio il successo è dovuto al lavoro di adattamento di Angelo Savelli e alla regia di Francesco Brandi ma anche alla splendida interpretazione tra la quale ha spiccato quella della pistoiese Monica Menchi che ha impersonato la Baldassara il personaggio principale.

Ma successo anche per l’Erminia sul Giordano per la regia di Angelo Savelli, prima delle opere profane che abbiamo voluto rappresentare al Manzoni nella classica forma del “recitar cantando”.

- Le celebrazioni si concluderanno con la mostra “i teatri del paradiso” che si aprirà nelle sale affrescate del Palazzo comunale sabato 21 Ottobre.

Giulio Rospigliosi fu un raffinato collezionista per lui lavorarono molti autori di primo piano come Pietro da Cortona, GianLorenzo Bernini i francesi Nicola Poussin e Claude Lorrain, la frequentazione della corte dei Barberini gli consentì di stringere contatti con i principali artisti del suo tempo è questo straordinario mecenatismo che ci consente di proporre una mostra di straordinario interesse che si svilupperà secondo tre principali sezioni dando conto della sua attività di mecenate, di uomo di teatro e di spettacolo.

Io credo che l’insieme del programma che abbiamo proposto abbia contribuito alla riscoperta e, per molti cittadini, alla scoperta di un pistoiese straordinario non solo come uomo di chiesa, ma anche, assieme alla crescita della nostra conoscenza, a rafforzare la percezione della nostra identità culturale.

Mi preme sottolineare infine come nel percorso di lavoro che ci ha portato alla realizzazione del progetto culturale si sia via via realizzata la partecipazione di tutti gli enti proposti alla cultura ed alla sua valorizzazione: dalla Regione Toscana agli Enti locali, a partire dal Comune di Pistoia e da quello di Lamporecchio, alla Diocesi di Pistoia, all’archivio di Stato, all’Università degli studi di Firenze, alle Associazioni culturali cittadine, senza dimenticare naturalmente, come dicevo all’inizio, del Ministero dei beni e delle attività culturali”.

**Assessore alla cultura
della Provincia di Pistoia
Luigi Giorgetti**

Pistoia 9 ottobre 2000

